

Committente:  
**COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO**  
 - PROVINCIA DI ALESSANDRIA -



Oggetto:  
**VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA  
 E IDROGEOLOGICA**

**ELABORATI GEOLOGICI**

redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. 8.05.96 n. 7/LAP, della relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999, della D.G.R. n° 45-6566 del 15.07.02 e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'USO URBANISTICO**

SCALA:  
 1:10.000

Identificazione elaborato	Ambito	Tipologia	Commessa	n° elaborato
GC05406GB06	G	C	054/06	B06

Dati Progettisti	Geol. Edoardo Rabajoli	Ing. Luigi Marengo
GEO sintesi Associazione tra Professionisti Corso Unione Sovietica 560 - 10135 Torino tel. 0113913194 - fax 0113470903 e-mail: info@geoengineering.torino.it		

Rev.	Redatto	Controllato	Approvato	Data	Timbri e firme
0	Geol. T. Barbero	Ing. Geol. L. Marengo	Geol. E. Rabajoli	05-05	
1	Geol. T. Barbero	Ing. Geol. L. Marengo	Geol. E. Rabajoli	04-07	
2	Geol. T. Barbero	Ing. Geol. L. Marengo	Geol. E. Rabajoli	12-07	

GEO sintesi Associazione tra Professionisti

File: GC05406GB06.pdf

**LEGENDA**

PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
<b>II1</b> SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA II1 - Porzioni di territorio ad acclività medio-moderata caratterizzate dall'assenza di evidenze geomorfologiche di dissesti in atto o progressi.	SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE II1 - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio che illustri le caratteristiche geomorfologiche, geotecniche, le condizioni di stabilità dell'area e individui ove necessario le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo.
<b>II2</b> II2 - Settori di fondovalle e o di raccordo tra il versante e il fondovalle, condizionati da bassi valori di soggiacenza della falda freatica.	II2 - Oltre alle prescrizioni relative alla sottoclasse II1, ogni nuovo intervento deve escludere la realizzazione di piani interrati.
<b>II3</b> II3 - Settore di fondovalle localizzato in prossimità del ponte sul T. Grana.	II3 - Oltre alle prescrizioni relative alle sottoclassi II1 e II2, ogni nuovo intervento edificatorio deve essere realizzato prevedendo l'innalzamento del primo piano calpestabile di 50 cm rispetto al massimo livello della piena con tempo di ritorno cinquecentennale del T. Grana.
<b>III</b> SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA III A Aree potenzialmente interessate dalla dinamica torrentizia e/o da processi di versante	SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE III INDIFFERENZIATA - Porzioni generalmente inedificate. Aree complessivamente non edificabili, fatta salva l'individuazione di eventuali siti caratterizzati da condizioni di pericolosità moderata, da accertare per mezzo di indagini geologiche di dettaglio e, qualora localizzati in prossimità di corsi d'acqua, di adeguati studi idraulici che giustificano la fattibilità degli interventi anche attraverso soluzioni di mitigazione. Per gli edifici isolati eventualmente presenti si potranno prevedere interventi di manutenzione, di risanamento e di ampliamento funzionale. In assenza di approfondimenti di carattere geologico e, se necessario, idraulico, valgono comunque le limitazioni della Classe III a. III A - Porzioni inedificate. Tali settori non sono idonei ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti sono di norma consentiti interventi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico che ne giustifichi la fattibilità. III B2 - Porzioni edificate. Nuove edificazioni saranno consentite solo a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica. In assenza di tali opere gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico e/o idraulico che ne giustifichi la fattibilità.

**PERIMETRAZIONE DEI DISSESTI**

- Processi torrentizi lineari di erosione di fondo e rimodellamento delle sponde a intensità molto elevata (EeL).
- Perimetri dei dissesti areali: processi torrentizi (tracimazione, esondazione, trasporto solido) a intensità molto elevata (EeA), elevata (EaA) e medio/moderata (EmA)
- Frana attiva con movimento per colamento lento (FA5) o composto (FA10)
- Frana quiescente con movimento per scivolamento rotazionale (FQ3), colamento lento (FQ5) o composto (FQ10)
- ALTRI SIMBOLI**
- Proprietà dei corsi d'acqua: corso d'acqua iscritto nell'Elenco delle acque pubbliche (a); corso d'acqua a sedime privato (b). Ai corsi d'acqua demaniali e/o iscritti nell'Elenco delle acque pubbliche si applicano le fasce di rispetto di cui all'art. 96 del R.D. n. 523/1904
- Bacino di accumulo
- Limite del territorio comunale

